

Aggredito commerciante di viale Milano. “Pugni e schiaffi per nulla”

Pubblicato: Sabato 19 Agosto 2017



Malmenato a pugni e schiaffi per aver chiesto più educazione e attenzione alle auto parcheggiate. È la brutta **disavventura del proprietario** del negozio (e pensione per animali) **“Emporio di Noè” di Gallarate**, all’incrocio tra viale Milano e via Ivrea.

È successo nel pomeriggio di venerdì 18 agosto. Non una rapina, ma una aggressione «per un fatto futile», come racconta lo stesso negoziante: «È arrivato un furgone, il proprietario l’ha parcheggiato. Il ragazzo che poi mi ha aggredito **ha estratto una bici dal furgone e l’ha messa sul cofano della mia auto** che era parcheggiata subito dietro». Il commerciante a questo punto si è fatto avanti chiedendo «semplicemente più attenzione alla mia auto: anche se non è certo nuova, è quella che uso».

In un attimo si è rapidamente passati all’aggressione: il commerciante ha appena fatto in tempo a rientrare nel negozio, prima di essere raggiunto dal giovane. **«Mi ha dato sberle, mi ha colpito a schiaffi e pugni. Mi ha spaccato gli occhiali e provocato una lesione alla cornea**, ho appuntamento con l’oculista oggi». Anche il giorno dopo – costretto a ritornare al lavoro, perchè la pensione per cani è molto frequentata in questo periodo di vacanze – porta i segni dell’aggressione, soprattutto la benda che copre l’occhio lesionato.

L’aggressione viene descritto come **«un ragazzo giovane, sudamericano, molto palestrato»**. Sull’episodio **sta indagando il commissariato**, la Volante della Polizia è intervenuta immediatamente

dopo, ma l'aggressore si era dileguato rapidamente usando proprio la bicicletta scaricata dal furgone poco prima.

L'episodio – uno dei più gravi avvenuti in zona – **riporta l'attenzione sull'area di via Ivrea e viale Milano**: non lontana dalla stazione, è una di quelle che negli ultimi anni sono state etichettate come "aree di degrado". È frequentata soprattutto in orari pomeridiani e serali da gruppi di persone che si ritrovano in strada, quasi sempre bevendo alcolici. «Stiamo degenerando» commenta il commerciante aggredito. «Finché sono autorizzati a vendere birra e a ubriacarsi durante il giorno, non cambierà nulla».

Il ritrovo in strada non è vietato, ma in via Ivrea i frequentatori hanno spesso portato con sé comportamenti aggressivi o irrispettosi del quartiere. Ora alcuni del gruppo si sarebbero trasferiti in un locale dietro la stazione (che è stato [chiuso 15 giorni per rissa](#)), ma il problema non è scomparso del tutto. **Negli anni scorsi la questione è stata al centro di proteste e scontro politico**: il centrodestra – allora all'opposizione, ora al governo della città – in particolare denunciava la [mancanza di fermezza](#) dell'amministrazione comunale di centrosinistra. Ci fu anche [una manifestazione della Lega](#), sul cancello della vicina biblioteca a distanza di tre anni è rimasta una scritta anarchica ostile. L'aggressione in agosto, che toccato fisicamente una persona, ripropone in modo più grave la questione.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it